

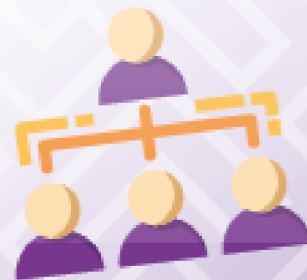


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ITI OMAR - NOVARA

NOTF03000B

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITI OMAR - NOVARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **00024** del **16/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2025** con delibera n. 18*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico generale di provenienza degli studenti si può in generale definire medio o medio-basso. Il numero di alunni frequentanti l'Istituto è di circa 1387, di cui circa 100 iscritti al percorso serale. Nonostante il numero elevato di allievi, la popolazione scolastica è comunque ben distribuita, tenendo conto delle caratteristiche in ingresso, rilevate da un team docenti, al fine di ottimizzare l'intervento formativo. Il numero di allievi stranieri attualmente frequentanti è di circa 207 (pari al 15% circa della popolazione scolastica), la stragrande maggioranza dei quali appartenente a famiglie di ceto sociale basso. Per coloro che necessitano di un intervento di alfabetizzazione, e in carenza di risorse adeguate da parte degli enti preposti (Comune, Provincia), l'Istituto propone corsi per studenti NAI, non NAI ma che conservano difficoltà nell'espressione soprattutto scritta, il gruppo di lavoro-inclusione Omar International e interventi mirati di supporto linguistico (individuale e non, in aula o fuori dall'aula). Inoltre l'Istituto appoggia iniziative di volontariato attive sul territorio.

Vincoli:

Risulta talvolta problematico l'inserimento degli alunni stranieri, soprattutto in corso d'anno, in mancanza della conoscenza della lingua italiana. Un altro vincolo è l'equipollenza dei diplomi che permettano di accertare conoscenze, abilità e competenze pregresse.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza soprattutto per il settore terziario rappresentato da piccole e medie aziende, che in buona parte insistono sull'Istituto per la ricerca di tecnici specializzati, contribuendo alla costruzione di un rapporto prolifico tra le realtà produttive e le competenze scolastiche, anche sfruttando le curvature delle varie specializzazioni e il potenziamento delle attività formative trasversali. L'attività dell'Istituto è comunque sempre orientata alla ricerca di interazione-collaborazione con gli Enti Locali e con le associazioni di categoria del territorio (per esempio AIN, API, Camera di commercio, Polo IBIS, Confindustria), su esperienze formative a carattere progettuale. Significativo è il caso del coinvolgimento e della sinergia tra alcune industrie del territorio e l'Istituto per la progettazione del percorso di perito Meccanico curvato verso la Meccatronica nel plesso di Oleggio e il conseguente finanziamento per l'installazione dei laboratori.



Si ipotizza la ricerca di una più completa attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) che contempli la creazione di progetti di Istituto concordati con le aziende del territorio. In quest'ottica è già stato attivato un progetto formativo post diploma per la formazione di manutentori meccanici in accordo con agenzie formative per soddisfare necessità contingenti, per il quale si prevedono ulteriori edizioni su richiesta del territorio.

Vincoli:

Vi è una certa pressione delle aziende verso la creazione di profili specifici, che talvolta si scontra con la mancanza di personale qualificato e formato per il soddisfacimento della richiesta. Inoltre vi è una carenza di laboratori attrezzati secondo i parametri dell'industria 4.0.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità della struttura, intesa come edificio e locali, è piuttosto buona, a giudicare dai lavori di ristrutturazione completati e dal profilo dell'edificio di grande pregio storico. Il giudizio positivo si può poi estendere alle dotazioni interne, sia di arredo sia tecniche, in quanto tutti i Dipartimenti hanno in qualche modo beneficiato negli ultimi anni di lavori di vernissage e manutenzione funzionale, oltre che di nuovi allestimenti (Laboratorio di Biotecnologie, Aula di Sistemi per la Meccanica, Laboratorio di Macchine utensili ad es.), ai quali si aggiungono, come fiore all'occhiello delle ultime stagioni, il nuovo Laboratorio di Chimica Organica e Biochimica, che sostituisce e integra la vecchia struttura "in sofferenza" ormai da tempo, il Laboratorio di Automazione elettrica e quello di Meccatronica 4.0 (nella sede di Oleggio). Tuttavia, in data 28 giugno 2023 parte del tetto del corpo C ha subito un improvviso crollo, creando difficoltà nel reperimento e nell'organizzazione degli spazi, soprattutto laboratoriali. La rete wi fi in Istituto, negli ultimi anni, è stata potenziata in vista delle necessità introdotte dalla nuova didattica. Per ciò che riguarda le relazioni con le famiglie, si registrano buoni rapporti con i rappresentanti all'interno degli Organi Collegiali, e il contributo economico, che ha favorito e favorisce in maniera sensibile il miglioramento del patrimonio tecnologico a supporto della didattica curricolare.

Vincoli:

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, con la collocazione di alcune classi nel plesso di via Rivolta si era risolto, in gran parte, il problema legato alla carenza di spazi destinati all'attività didattica, pur rimanendo qualche criticità nel reperimento di spazi per le attività laboratoriali, le ore di scienze motorie e per le attività complementari. Per l'anno scolastico 2023/2024 erano previsti interventi di adeguamento antisismico, che avrebbero interessato tutto l'edificio, rendendo inagibile



progressivamente parte dei corpi. Con il crollo di parte del tetto del corpo C, avvenuto il 28 giugno 2023, e la successiva interdizione dell'area interessata e di quella circostante, si è ripresentato - in maniera ancora più evidente e prioritaria - il problema del reperimento degli spazi per la didattica, anche laboratoriale, e le attività complementari all'insegnamento. Ciò è stato in parte risolto con l'apertura, in tempi brevi e con il supporto del Comune, delle sedi distaccate di San Rocco (biennio chimico) e di Lumello (triennio di Robotica). Dall'anno scolastico 2024/2025 la sede dell'Istituto Thouar, in via delle Rosette, ha sostituito la sede di via Rivolta, risolvendo il problema legato alla carenza di spazi, ma rendendo più complicata l'organizzazione interna (divisione docenti, orario, supplenze ecc.)

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale riflettono una certa stabilità di organico, suffragata da un numero piuttosto elevato di docenti di comprovata esperienza e capacità professionale, e da un numero in aumento di figure professionali più giovani, altrettanto valide. Rimane una percentuale di docenti soggetta alla flessibilità funzionale che di anno in anno si accompagna a ogni presidio scolastico. Le competenze professionali in ambito tecnico sono di livello piuttosto elevato, per la natura stessa della scuola. Anche le certificazioni linguistiche (PET, FIRST, etc.) e quelle tecniche (CSWA e Patentino della robotica) sono uno degli aspetti professionali di eccellenza meritevoli di segnalazione, a cui si aggiunge il corso post diploma per manutentore in Meccatronica.

Vincoli:

Risulta talvolta difficoltoso il reperimento di personale docente di materie tecniche di indirizzo o adeguatamente formato sui criteri dell'Industria 4.0.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche dell'istituzione scolastica convergono verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi, individuati come prioritari (Legge 107/2015, art.1, comma 7):

- 1) consolidamento delle attività correlate alle esperienze di PCTO;
- 2) potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- 3) diffusione delle metodologie laboratoriali e potenziamento delle attività di laboratorio ripensando i contenuti, le metodologie e gli strumenti in chiave di sostenibilità e di spendibilità nell'industria 4.0;
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole di Internet e dei media, nonché alla produzione di testi multimediali e di materiali funzionali alla didattica e/o al mondo del lavoro;
- 5) individuazione di percorsi "Orientamenti" funzionali alla valorizzazione degli studenti che, seguiti da un tutor fin dal biennio, possano evidenziare le proprie potenzialità ed essere supportati nella scelta dell'indirizzo di studio o del percorso formativo e professionale da intraprendere, tenendo conto delle proprie inclinazioni e attitudini;
- 6) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Nota: dall'a.s. 2020/2021, è stata introdotta, per tutte le classi, la nuova materia "Educazione civica", finalizzata all'approfondimento dei diritti e dei doveri costituzionali in relazione alla complessità della realtà attuale.
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. In particolare l'ITI Omar è stato individuato come una delle dieci scuole polo, distribuite sul territorio piemontese,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

che aderiscono alla rete per la prevenzione dei bullismi, attraverso il progetto “#tuttinsieme in Piemonte contro bullismo e cyberbullismo”, promosso dall’Usr, con scuola capofila il LS “Cattaneo” di Torino. A questo si aggiunge, da alcuni anni, l’attività del “Gruppo Noi”, un gruppo di auto/mutuo aiuto, composto da studenti di classi miste (dalla seconda alla quinta) disponibili per il supporto e l’ascolto dei compagni. I peer educators del “Gruppo Noi” intervengono nelle classi prime per contrastare la cultura dell’indifferenza, le dinamiche di isolamento ed esclusione e incentivare una cultura dell’inclusione e del rispetto. Incontrano studenti delle scuole secondarie di primo grado e ospiti di comunità per minori per sensibilizzare i ragazzi del territorio novarese rispetto al dovere di contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Il “Gruppo Noi”, inoltre, collabora con Forze dell’Ordine, operatori della Giustizia Riparativa e associazioni del territorio.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Gli istituti tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, che è finalizzato sia al conseguimento della maturità in previsione dell'iscrizione universitaria, sia all'inserimento nella vita lavorativa. Sono previste 1056 ore annuali, pari a circa 32 ore settimanali. Con la riorganizzazione degli istituti tecnici si è voluto restituire all'istruzione tecnica un'autonoma identità e una specifica missione formativa, diversa da quella dei licei e distinta da quella degli istituti professionali; superare la precedente frammentazione dei percorsi; invertire la tendenza al calo delle iscrizioni. Dopo il superamento dell'esame di Stato, gli studenti ottengono il diploma di istruzione tecnica.

Dopo il primo biennio comune, il percorso di studi prosegue nell'ambito degli indirizzi di specializzazione.

Indirizzo A) – Chimica, Materiali e Biotecnologie.

Secondo l'ordinamento didattico, chi si diploma in Chimica, Materiali e Biotecnologie avrà competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario. Inoltre avrà competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

L'indirizzo è suddiviso nelle seguenti articolazioni: "Chimica e materiali", "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie". Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici. Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti. Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione



dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Indirizzo B) – Elettronica ed Elettrotecnica

In base al prospetto degli studi, chi ottiene il diploma in Elettronica ed Elettrotecnica ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Il diplomato potrà collaborare nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

L'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica si divide nelle articolazioni "Elettronica/Robotica", "Elettrotecnica" e "Automazione". In particolare viene approfondita nell'articolazione "Elettronica/Robotica" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici e la programmazione di sistemi robotici industriali. Nell'articolazione "Elettrotecnica" la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e, nell'articolazione "Automazione", la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo e domotica.

Indirizzo C) – Meccanica, Meccatronica ed Energia

Gli studenti che scelgono l'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia hanno competenze specifiche nel campo dei materiali (scelta, trattamenti e lavorazioni); competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Nelle attività produttive d'interesse, collaborano alla progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti; alla realizzazione dei relativi processi produttivi; intervengono nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; sono in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'indirizzo è suddiviso nelle articolazioni "Meccanica e meccatronica" ed "Energia". Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro. Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Dall'a.s. 2024/2025 è attivo il percorso sperimentale quadriennale nell'ambito del Piano nazionale di



sperimentazione della filiera tecnologico-professionale 4+2 (indirizzo Meccanica e Meccatronica). Il diploma di scuola superiore quadriennale consente agli studenti, con un anno di anticipo, non solo di entrare nel mondo del lavoro ma anche di iscriversi all'Università. Permette inoltre di conseguire, con sei anni complessivi di studio (4 anni di scuola superiore + 2 anni di ITS Academy), un titolo di alta specializzazione tecnica.

Inoltre il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), adotta le Linee guida per l'orientamento, introducendo nuove disposizioni e rafforzando il ruolo dell'orientamento nel sistema educativo. Il progetto "Orientamenti" rappresenta un'iniziativa fondamentale per supportare gli studenti nella scelta del loro percorso formativo e professionale. In particolare, questo programma si concentra sul ruolo cruciale dei docenti tutor, figure di riferimento all'interno delle scuole che guidano gli studenti nel delicato processo decisionale. I tutor sono chiamati a: accompagnare gli studenti; seguire gli studenti individualmente o in piccoli gruppi, fornendo loro un supporto costante e personalizzato; facilitare l'apprendimento; utilizzare metodologie didattiche innovative per stimolare la riflessione degli studenti sulle proprie scelte e per aiutarli a sviluppare le competenze necessarie per affrontare il futuro; collaborare con le famiglie: coinvolgere le famiglie nel processo di orientamento, fornendo loro informazioni e consigli utili.



Scelte organizzative

Organizzazione

1) Storia della scuola in breve

L'Istituto nasce nel 1895 in seguito al lascito testamentario del filantropo "Giuseppe Omar" di Biandrate, cominciando a funzionare dall'anno successivo nella sede che occupa attualmente. I corsi iniziano nel 1896 come "Scuola Professionale Arti e Mestieri di primo grado" per falegnami e meccanici. Nel 1915 l'Istituto abbandona la specializzazione per falegnami, trasformando quella per meccanici in "meccanici elettricisti" e diventando "Regio Istituto Industriale" con un corso quadriennale per meccanici elettricisti e con il compito primario di formare figure di capotecnici di settore: l'accesso era riservato ai giovani in possesso di promozione alla terza classe della scuola di secondo grado. La Scuola passa quindi sotto le dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale: furono quelli gli anni in cui l'Omar acquisì il suo grande prestigio a livello provinciale e regionale. Nel 1919 vennero rinnovate l'organizzazione interna e la didattica, ponendo la Scuola all'avanguardia nelle metodologie dell'insegnamento tecnico. Dopo la legge di riordino scolastico di Giovanni Gentile del 1923, l'Omar ebbe nuove trasformazioni: nel 1925 fu costituita la "Scuola di terzo grado" con corsi quinquennali per periti; nello stesso periodo la Regia Scuola Industriale di secondo grado veniva trasformata in "Scuola di Tirocinio per Meccanici e Meccanici Apparecchiatori Elettricisti". Ai corsi esistenti venivano quindi aggiunte le specializzazioni di Maglieria e Calzetteria, sintomo della crescita dell'industria tessile nella città di Novara. Nel 1933 l'Omar fu trasformato in "Istituto Tecnico Industriale", che si poneva come obiettivo la preparazione dei giovani al conseguimento del diploma di perito industriale capotecnico abilitato a funzioni direttive. Nel 1941-42 la Regia Scuola Tecnica ancora presente all'Omar fu trasferita con i relativi corsi nei locali della "Scuola Tornielli-Bellini", di avviamento professionale. Nel 1944 l'Omar istituì il corso di "Costruzioni Aeronautiche", ponendosi ancora all'avanguardia nella formazione dei tecnici per un settore industriale allora in rapido e rilevante sviluppo. Nel 1963, sempre nel solco del rinnovamento e dell'attenzione alle necessità industriali del territorio, venne istituita una nuova specializzazione: "Elettronica Industriale". Nel 1975 il corso di "Costruzioni Aeronautiche" veniva trasferito all'Istituto Tecnico Industriale "Giacomo Fauser" in Novara; furono gli anni in cui l'Omar adeguò i propri laboratori e le officine alle esigenze della rapida evoluzione tecnologica dell'industria. L'Istituto aderì ai progetti sperimentali proposti dal Ministero della Pubblica Istruzione: "Piano Nazionale per l'Informatica", che riguardava i programmi di Matematica e Fisica del biennio, il "Progetto Ergon" per il settore meccanico e il "Progetto Ambra" per il settore elettrico ed elettrotecnico. Nel 1991-92 fu aggiunta alle tre presenti una nuova specializzazione, quella di "Chimica Industriale" con il "Progetto Deuterio", che nasceva da una



precisa esigenza dell'industria novarese di disporre di periti chimici sul territorio. L'Istituto è stato recentemente ristrutturato e adeguato alle nuove esigenze di ente scolastico e di Formazione; inoltre si avvale di un importante spazio museale (Museo di archeologia industriale) per allestimenti di mostre e rappresentazioni pubbliche di carattere storico-culturale. Nell'anno 2011-12 nasce la specializzazione di "Chimica e Biotecnologie sanitarie". Nell'anno 2013-14 viene istituito il centro per i Servizi al Lavoro (S.A.L.), riconosciuto dalla Regione Piemonte ai sensi della DGR 30-4008 del 11-06-2012. Tra i progetti di ampliamento che l'Istituto ha realizzato o messo in cantiere negli ultimi anni si registrano:

- L'opportunità di avviare nell'a.s.2018-19 presso l'Istituto l'articolazione "Energia" nel Dipartimento di Meccanica, che risponde essenzialmente alla naturale evoluzione dei percorsi didattici all'interno della scuola, così come previsto dalla riforma Gelmini (DPR 15 marzo 2010 n.88);
- L'apertura di un corso di "Automazione" nell'anno scolastico 2019-2020, per arricchire il Piano dell'Offerta formativa della scuola e al tempo stesso per offrire agli studenti del territorio una nuova opportunità occupazionale, in risposta alle indicazioni provenienti dalle associazioni di categoria del mondo del Lavoro sul territorio;
- L'apertura nell'a.s .2021-2022 del nuovo indirizzo di "Chimica e Biotecnologie Ambientali", sempre nell'ottica di arricchimento dell'Offerta Formativa, a conferma e riconoscimento ulteriore delle proficue esperienze didattico-culturali sul territorio maturate in seno al Dipartimento di Chimica negli anni passati.
- L'apertura nell'a.s .2021-2022 dell'indirizzo "Meccanica e Meccatronica" presso il plesso di Oleggio, che si aggiunge al percorso biennale consolidato negli anni precedenti.
- L'avvio nell'a.s. 2024-2025 del percorso quadriennale nell'ambito del Piano nazionale di sperimentazione della filiera tecnologico-professionale 4+2 (indirizzo Meccanica e Meccatronica)

Per far fronte alla carenza di spazi dall'anno scolastico 2022/2023 alcune classi sono state collocate nel plesso di via Rivolta e, successivamente all'emergenza dovuta al crollo di parte del tetto del corpo C, dall'anno scolastico 2023/2024 il biennio chimico è stato spostato a San Rocco e il triennio meccanico a Lumellogno. Nell'anno scolastico 2024/2025 la sede Thouar ha sostituito il plesso di via Rivolta.

2) Caratteristiche del contesto territoriale

La provincia di Novara (con una superficie di 1.339 Km² ed una popolazione residente di 342.000 abitanti in 88 comuni) consta di 10 Distretti Industriali. Il sistema economico novarese presenta un



ampio tessuto economico e produttivo nei settori metalmeccanico, chimico, tessile e nell'emergente comparto terziario. Negli ultimi anni si è venuto a creare un ricco tessuto di aziende specializzate in servizi alle imprese e alle persone. Sul territorio provinciale esistono 11 Centri di Ricerca. La città di Novara ospita le Facoltà di Farmacia, Economia e Medicina dell'Università del Piemonte Orientale, ha il più importante Centro intermodale del nord ovest, è collegata con l'hub aeroportuale di Malpensa, tutte condizioni che offrono significative opportunità di sviluppo economico, sociale e occupazionale. Il Comune di Novara, nel quale è ubicato l'Istituto, conta una popolazione di oltre 103.000 abitanti che rappresentano il 30.2% della popolazione della provincia. L'Istituto G. Omar ha come bacino d'utenza i comuni compresi tra Novara e la sponda ovest del fiume Ticino. Si tratta di un'area caratterizzata da alta densità abitativa e dalla presenza di una struttura socio-economica avanzata, direttamente e tradizionalmente connessa non solo al capoluogo ma anche ai limitrofi territori lombardi. Di interesse per l'Istituto sono ancora l'area Ovest della provincia e quella circoscritta dalla bassa vallata del fiume Sesia, caratterizzata da bassa densità abitativa e contraddistinta dal carattere rurale della struttura socio-economica che la accomuna alle confinanti aree vercellesi e pavesi. L'area di Borgomanero è geograficamente e culturalmente abbastanza ben definita. Il limite meridionale marca la zona oltre la quale l'influsso del capoluogo di provincia diventa nettamente preponderante. L'area di Arona risulta di agevole definizione con il basso Vergante sicuramente gravitante su Arona. Negli ultimi anni è aumentato il numero degli studenti provenienti dalla provincia di Varese e di Milano.

3) Mission, vision e obiettivi

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

A partire dal novembre 2017, l'Organismo applica il Sistema di Gestione Qualità aderendo alla nuova norma europea UNI EN ISO 9001:2015. La visita ispettiva per il rinnovo della Certificazione triennale si è svolta nei giorni 30.11 e 01.12.2020 con esito positivo. Le ultime visite annuali si sono svolte rispettivamente in data 7 e 9.12.2021, 12 e 13.12.2022, 29 e 30.11.2023. Negli ultimi a.s. l'attività è stata gestita dal gruppo di lavoro costituito da: DS, RQA, DSGA, VI, CDS, RSPP e Funzioni Strumentali. Tale gruppo di lavoro è stato in parte rinnovato, anche a causa del naturale avvicendamento di alcune figure collocate a riposo.

POLITICA PER LA QUALITÀ

L'Istituto Tecnico Industriale "OMAR" considera la qualità del servizio erogato un elemento fondamentale per la propria strategia, specie nell'ottica dell'autonomia scolastica. Pertanto tutto lo Staff di Direzione (DS, VI, DSGA, RSPP, RQA, FST) è profondamente impegnato e coinvolto nel monitoraggio e nella misurazione del servizio e nel rispetto della legislazione applicabile, al fine di



prevenire e risolvere qualsiasi non conformità, nel tentativo di attuare un miglioramento continuo dei processi dell'Istituto. L'Istituto Tecnico Industriale "OMAR" si propone di:

- Far acquisire agli allievi le competenze culturali e professionali, previste dal piano di studi, necessarie al loro inserimento nella vita sociale e produttiva, in modo più efficace.
- Ridurre considerevolmente la dispersione scolastica.
- Fornire il massimo aiuto agli studenti meno dotati di capacità scolastiche, purché approfondano un impegno adeguato.
- Aumentare la qualità dell'offerta formativa.
- Rendere più oggettiva possibile la valutazione finale, eliminando possibili occasioni di incomprensione e garantendo comunque al Consiglio di Classe di valutare anche aspetti non meramente numerici del percorso di apprendimento dello studente.
- Offrire agli allievi e alle loro famiglie spazi scolastici, temporali e fisici per attività integrative e collaterali all'attività didattica.
- Offrire all'allievo in difficoltà e a quello di superiore capacità scolastica (attualmente ambedue sacrificati dalla necessità del docente di rispondere alle esigenze della media della classe e dalla impossibilità di avere tempo adeguato a disposizione) percorsi didattici flessibili.
- Favorire e consolidare il PCTO per il potenziamento dell'offerta formativa, così come previsto dalla legge 13 luglio 2015 n.107.
- Promuovere e valorizzare l'Ufficio dei Servizi al Lavoro (S.A.L.), creato nel 2014 per rendere più efficace il percorso di transizione tra scuola e lavoro degli allievi in uscita.

Il raggiungimento di questi obiettivi richiede l'attuazione di strategie atte ad assicurare:

- La massima attenzione alle esigenze presenti e future degli utenti, mirando a superare le loro stesse aspettative;
- Il miglioramento continuo e misurabile delle prestazioni dell'Istituto, con particolare attenzione a quei processi influenzanti direttamente la qualità del servizio;
- Il coinvolgimento, la motivazione e la crescita professionale delle risorse umane a tutti i livelli;
- La certificazione, di terza parte accreditata, del SGQ e il suo mantenimento nonché l'eventuale accreditamento regionale per le attività di istituzione formativa dell'Istituto.



Le attività per raggiungere tali obiettivi devono essere pianificate e il loro esito deve essere verificato in un contesto in cui tutti i processi interagiscono efficacemente, mirando al miglioramento continuo dei servizi erogati. La verifica costante del rispetto dei requisiti di norma e della corretta applicazione del SGQ deve avvenire anche attraverso l'attuazione di periodici audit interni. Il miglioramento continuo deve trovare forma attraverso opportuni Piani di Miglioramento e attraverso la diffusione e l'aggiornamento di questa Politica per la Qualità. Migliorare la qualità significa anzitutto migliorare la qualità del lavoro di tutto il personale nell'Istituto; ciò è sicuramente il modo migliore per mantenere un servizio coerente con la strategia dell'Istituto e la crescita del successo scolastico degli utenti. Il Sistema di Gestione per la Qualità, stabilito nelle Procedure e nelle Istruzioni operative e descritto nel Manuale della qualità, è anche uno strumento per documentare le prassi dell'Istituto e le regole di buon comportamento che tutti sono tenuti a rispettare. Il raggiungimento degli obiettivi per la qualità del servizio richiede l'impegno, a tutti i livelli dell'organizzazione, per l'attivazione e il mantenimento dei seguenti strumenti nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità:

- il Riesame della Direzione: documento interno emesso annualmente dallo Staff di direzione che definisce in maniera unitaria gli obiettivi da realizzare e i risultati raggiunti sia in ambito didattico sia organizzativo-gestionale;
- il Piano di Miglioramento: documento interno emesso annualmente dallo Staff di direzione che assegna determinati obiettivi alle Funzioni dell'Istituto in cui si riscontrano carenze di qualsiasi tipo;
- la messa a punto, ove applicabile, di Indicatori per la misura dei miglioramenti e il rispetto della pianificazione;
- la Formazione del personale per la qualità e il miglioramento delle competenze a partire dall'analisi del fabbisogno;
- l'attribuzione da parte della direzione delle Risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il Dirigente Scolastico nomina il Responsabile Assicurazione Qualità con la responsabilità e autorità per:

- (a) Assicurare che i processi del Sistema di Gestione per la Qualità vengano attuati e tenuti aggiornati in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015;
- (b) Riferire alla direzione sulle prestazioni del Sistema di Gestione per la Qualità e sul monitoraggio del Piano di Miglioramento;
- (c) Promuovere la consapevolezza delle esigenze e delle aspettative dell'utente da parte



dell'organizzazione dell'Istituto;

(d) Stimolare e raccogliere tutte le indicazioni che possono portare a ulteriori miglioramenti della qualità.

4) Descrizione dell'organizzazione

LE FIGURE ISTITUZIONALI

IL CAPO D'ISTITUTO: dott.ssa Francesca Malarby

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione dell'istituzione, ne ha legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle sue competenze il Dirigente Scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il responsabile di questo servizio organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica o educativa ed è responsabile del funzionamento degli stessi. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica ed educativa e coordina il relativo personale.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

I collaboratori del Capo d'Istituto, nominati in numero di due dal Dirigente Scolastico, hanno tra le principali funzioni quelle di assicurare una presenza costante in Vicepresidenza, di provvedere all'assistenza e al coordinamento dei docenti, nonché alla prima accoglienza degli insegnanti neo-assunti o trasferiti, di rilasciare permessi agli studenti, di partecipare alle riunioni del Consiglio di Presidenza, di predisporre le sostituzioni del personale scolastico, di verbalizzare le riunioni del Collegio di cui contribuiscono, insieme al DS, a definire l'ordine del giorno. Il collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di sua assenza, ha delega di firma dei documenti interni e



cura dei rapporti con l'esterno.

FUNZIONI STRUMENTALI

Ogni anno il Collegio Docenti individua le aree di intervento ritenute fondamentali per il conseguimento degli obiettivi indicati nel Piano dell'Offerta Formativa e delega alcuni insegnanti a progettare, attivare e coordinare le relative attività. Le aree individuate, a partire dall'a.s. 2016-2017 e confermate sino ad oggi, sono: Supporto alunni e didattica, Piano dell'Offerta Formativa Triennale, Inclusione e benessere a scuola.

1) **SUPPORTO ALUNNI E DIDATTICA.** Supporta i docenti neoassunti: accoglienza e formazione (divisi per gradi); coordina le attività di formazione e aggiornamento personale docente (divisi per gradi); coordina le attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, suggerendo modalità operative ed individuando nuclei di supporto (divisi per gradi); diffonde format condivisi di progettazioni, verbali e altri documenti utili nelle riunioni di classe; partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; relaziona al Dirigente Scolastico in merito all'opera; provvede alla calendarizzazione delle riunioni degli impegni funzionali con il supporto del referente orario; provvede alla raccolta delle varie richieste provenienti dalle famiglie circa, inserimento e spostamento alunni fra le classi indirizzi, richiesta esoneri, permessi entrate ed uscite relative ai mezzi di trasporti; supporta la vicepresidenza nella gestione delle richieste docenti ed alunni e le relative comunicazioni;

2) **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.** Cura la revisione, l'aggiornamento e l'integrazione del PTOF nella versione triennale ed annuale se necessario, da presentare al CdD e CI; si occupa del coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; dell'aggiornamento e della condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...); supporta il lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare; coordina la commissione accoglienza e dei capi di dipartimento nella raccolta dati per la stesura dei documenti strategici della scuola PTOF, RAV e PdM; raccoglie, armonizza ed archivia le progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali; analizza i bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento; partecipa ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione; cura la revisione e l'aggiornamento del RAV; interagisce con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; coordina le prove INVALSI.

3) **INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA.** Per questa area sono previsti i seguenti interventi: accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Coordinamento delle attività di inserimento e di



integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. Stesura e aggiornamento del PAI. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Calendarizzazione GLO e GLI.

I COORDINATORI DI CLASSE

Il Capo d'Istituto, previa approvazione del Collegio Docenti, nomina un Coordinatore per ogni classe, che assume un ruolo di referente all'interno del Consiglio di Classe stesso. In particolare il Coordinatore di classe può presiedere, per delega del Preside, il Consiglio, di cui organizza il lavoro, svolgendo un ruolo di coordinamento sia per quanto attiene la sfera strettamente didattica sia per quanto riguarda i rapporti con e tra gli studenti. Il coordinatore di classe provvede alla stesura del piano didattico della classe; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento degli alunni ed informare sui fatti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi; collabora con gli altri docenti della classe e tenere i contatti con la rappresentanza dei genitori; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; sottopone al D.S., ove necessario, la necessità di convocazione di un Consiglio straordinario; in riferimento alla stesura dei PDP, raccoglie con le modalità che riterrà opportune, dai colleghi del consiglio; provvede agli adempimenti necessari all'apertura e chiusura delle sessioni di scrutinio intermedio e finale, avendo cura di conoscere gli aspetti tecnici delle sessioni di scrutinio previste dall'applicativo RE; provvede alle comunicazioni di rito su RE o altra modalità alle famiglie, in caso di sospensione di giudizio, non ammissione alla classe successiva; provvedere alla raccolta da parte del consiglio di classe, del materiale necessario alla produzione dei documenti necessari alla valutazione, ivi compreso il documento del 15 Maggio, per le classi V.

I COORDINATORI DI MATERIA

Sono i docenti, individuati dal Capo d'Istituto, che, nell'ambito della loro disciplina, hanno la funzione di coordinare le varie attività sotto l'aspetto sia didattico (ad esempio verifica della programmazione comune) sia organizzativo (ad esempio proposte di acquisto di materiale funzionali alla didattica). Presiedono e coordinano le riunioni per materia, avendo cura che di ciascuna venga redatto un verbale; coordinano la progettazione didattica di materia, monitoraggio e revisione delle scelte



progettuali effettuate dagli insegnanti di materia, secondo le indicazioni della Legge 107/2015 e dei decreti legislativi 60,62 e 66 del 2017; formulano proposte per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e l'offerta formativa; favoriscono l'attivazione di gruppi di lavoro all'interno del proprio dipartimento o in sinergia con altri, per la predisposizione e la revisione di materiali didattici di varia natura, compresa la messa a punto di prove di ingresso disciplinari, da sottoporre all'esame del dipartimento stesso e/o del collegio dei docenti. Per quanto attiene la propria materia, forniscono un supporto disciplinare, didattico e metodologico alla Presidenza, alle commissioni, e alle funzioni strumentali in occasione di modifiche del POF o di innovazioni nell'organizzazione didattica; coordinano e monitorano il percorso relativo alla valutazione ed in particolare alla declinazione degli indicatori e descrittori specifici, nell'ambito delle griglie elaborate dal dipartimento di asse, comuni a tutti i docenti della materia; rendiconta alla Dirigente e al collegio docenti del lavoro svolto; forniscono utili elementi al D.S nell'ambito dell'attribuzione dei docenti alle classi.

I RESPONSABILI DI LABORATORIO

Il Responsabile di Laboratorio è portavoce delle richieste di miglioramento o modifica della struttura o dell'organizzazione dei laboratori da parte degli operatori: docenti teorici, docenti tecnico-pratici e assistenti tecnici. Si incarica di controllare e verificare in avvio di anno scolastico, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno, insieme all'A.T di riferimento, del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; curare la corretta segnalazione, nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre; indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, di cui ha la responsabilità. Ove necessario e richiesto dal Referente dell'orario, formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, segnalando all'Ufficio Tecnico, guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare all'AT assegnato al laboratorio; controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, la presenza del materiale ed il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidatogli; partecipare, insieme alla commissione nominata dal DSGA, all'attività di ricognizione e di inventario dei beni che rispettivamente vengono eseguito ogni 5 ed ogni 10 anni; verificare durante l'utilizzo del laboratorio, il rispetto del regolamento di istituto e di laboratorio nonché vigilare sul corretto utilizzo dell'attrezzatura e l'utilizzo, ove previsto dei DPI; segnalare al D.S anomalie e criticità in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nei casi più gravi richiedere al D.S di valutare la possibilità di inibirne temporaneamente l'utilizzo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO



Il responsabile coordina, con gli aiutanti tecnici di tutti i laboratori, i servizi di piccola manutenzione interna e gli interventi di assistenza tecnica esterna. Collabora con gli insegnanti per le necessità didattiche di vario genere.

REFERENTE PER LA QUALITÀ (RQA)

Supporta il D.S nella progettazione, implementazione, monitoraggio dei processi e delle attività connesse agli standard fissati dal Sistema di Gestione della Qualità; analizza i flussi dei dati, effettuando la mappatura dei processi, ai fini del loro efficientamento gestionale ed operativo; garantisce la coerenza degli standard di qualità; effettua attività di informazione generale al personale dell'organizzazione circa gli strumenti e le politiche orientate alla qualità che l'organizzazione intende adottare; prepara la documentazione di propria pertinenza relativa al sistema di Gestione della qualità come da manuale della qualità previsto dalla società di gestione (carta della qualità e politica per la qualità); pianifica, in accordo con il DS, e conduce gli audit interni per accertare che le attività dell'organizzazione siano conformi agli standard procedurali del sistema di gestione della qualità; collabora alla stesura delle procedure di settore, fornendo supporto metodologico ai referenti e responsabili dei diversi ambiti dell'istituto; prepara la documentazione di propria pertinenza relativa al sistema di Gestione della qualità come da manuale della qualità previsto dalla società di gestione (carta della qualità e politica per la qualità); pianifica, in accordo con il DS, e conduce gli audit interni per accertare che le attività dell'organizzazione siano conformi agli standard procedurali del sistema di gestione della qualità; collabora alla stesura delle procedure di settore, fornendo supporto metodologico ai referenti e responsabili dei diversi ambiti dell'istituto; collabora con la F.S Ptof e con la commissione PTOF, con il DS e lo staff, per la formulazione di piani di miglioramento, fornendo il proprio supporto metodologico; partecipa alle riunioni dello staff della dirigenza, allargato e gestionale.

GLI ORGANI COLLEGIALI

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è l'organo istituzionale di governo della scuola; ha competenza sull'adozione del regolamento d'Istituto, sull'adattamento del calendario scolastico e sui criteri di programmazione didattica (tra cui i corsi di recupero e di sostegno, i viaggi d'istruzione e le visite guidate). Esso è costituito dal Dirigente Scolastico e dai rappresentanti (eletti in apposite consultazioni) delle altre componenti della scuola: in particolare nell' ITI "Omar", che supera abbondantemente i 500 iscritti, sono presenti 8 docenti, 4 studenti, 4 genitori. Un genitore assume la carica di Presidente del Consiglio d'Istituto.



LA GIUNTA ESECUTIVA

Essa è costituita dal Dirigente Scolastico, da uno studente, un docente e un genitore. Ha il compito di predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e quello di curare l'esecuzione delle relative delibere.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i docenti della scuola ed è l'organo responsabile della qualità dell'offerta formativa della scuola. In particolare: approva le proposte di progetti di sperimentazione e definisce i criteri didattici e di valutazione; approva le adozioni dei libri di testo; approva le attività integrative (extracurricolari) sulla base di una valutazione dell'efficacia dell'intervento e delle risorse economiche disponibili; approva i criteri per la definizione dell'orario delle lezioni, al fine di garantire un'equa distribuzione giornaliera e settimanale delle ore di lezione per le classi e per gli insegnanti; formula proposte operative per l'assegnazione dei docenti alle classi; approva gli strumenti che definiscono l'offerta formativa ed educativa (POF, Regolamento d'Istituto, Programmazione educativa e didattica annuale, Contratto formativo) e individua i componenti delle varie commissioni approvate.

I DIPARTIMENTI

Per coordinare la progettazione disciplinare e interdisciplinare i docenti si riuniscono in gruppi di lavoro, si confrontano e individuano obiettivi, tempi e metodi e concordano, coerentemente con il P.O.F., i criteri di valutazione specifici della disciplina insegnata.

I CONSIGLI DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è costituito da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e due degli studenti, eletti dalle rispettive componenti. Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un Docente delegato e si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. In questa configurazione ha il compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione. Inoltre ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano invece al Consiglio di Classe con la sola presenza della componente docenti. Nell'ITI Omar, di norma, i Consigli di Classe vengono convocati più volte all'anno e, tranne quello iniziale, si strutturano prima nella forma riservata ai soli docenti, poi si aprono in forma assembleare a tutte e tre le componenti (docenti, studenti, genitori) della classe nella loro integralità.



L'ORGANO DI GARANZIA

E' costituito dal Capo d'Istituto, da un docente, da un rappresentante del personale ATA, da un genitore e da due studenti, nominati dalle rispettive componenti. Ha la funzione di decidere sui ricorsi presentati dagli studenti avverso i provvedimenti disciplinari presi nei loro confronti.

UFFICIO TECNICO

L'ufficio tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'istituto, di raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica; assume un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.